Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 | **ROMA — Venerdì, 29 gennaio** | **Numero 24.**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 808 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Considerato che a dare maggior impulso alla esportazione nazionale, convenga avere i suggerimenti di persone pratiche e competenti nelle questioni commerciali;

Visti i RR. decreti 17 dicembre 1896, n. 543 e 29 gennaio 1903, n. 74, sul Consiglio dell'industria e del commercio;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) un Comitato permanente per l'incremento della esportazione, con l'incarico di studiare e di suggerire i mezzi per meglio promuovere e indirizzare il commercio di esportazione.

Art. 2.

Del Comitato permanente fanno parte tre compo-

nenti scelti nel suo seno dal Consiglio dell'industria e del commercio, componenti da rinnovarsi ogni biennio.

Un quarto componente sarà nominato ogni biennio dal Nostro ministro proponente fra i direttori dei musei commerciali del Regno.

Art. 3.

Sono membri di diritto del Comitato permanente:

il direttore generale delle gabelle;

il direttore generale della marina mercantile;

l'ispettore generale dell'industria e del commercio;

l'ispettore generale direttore dell'ufficio speciale delle ferrovie, presso il Ministero dei lavori pubblici.

Art. 4.

Il presidente del Comitato permanente è nominato dal Nostro ministro proponente.

Un funzionario dell'ispettorato generale dell'industria e del commercio, esercita le funzioni di segretario del Comitato permanente.

Art. 5.

Con decreto del Nostro ministro proponente sarà provveduto a quanto occorre alla esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 26 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 12 gennaio 1909, n. 12, recante provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, la quale all'art. 1° assegna la somma di lire trenta milioni, da prelevarsi dalle eccedenze di cassa provenienti dagli avanzi dell'esercizio 1907-908, allo scopo di provvedere a bisogni ed opere urgenti e riparare o ricostruire edifici pubblici danneggiati, autorizzando il Governo a ripartire detta somma fra i bilanci dello Stato, secondo le rispettive competenze;

Riconosciuta la necessità di stanziare intanto la somma di lire un milione nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per riparazioni ed opere urgenti agli edifici in uso delle amministrazioni dello Stato;

Viste le leggi 28 e 30 giugno 1908, nn. 302 e 311, che approvano rispettivamente lo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici e quello dell'entrata per l'esercizio finanziario in corso;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzata la prelevazione, dalle eccedenze di cassa provenienti dagli avanzi dell'esercizio 1907-908, della somma di lire un milione (L. 1,000,000) in conto dell'assegnazione stabilita dall'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

Tale somma verrà inscritta ai seguenti capitoli dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1908-909:

Entrata. — Nella categoria III « Movimento di capitali » alla nuova rubrica « Prelevamenti dall'avanzo accertato col conto consuntivo 1907-908 » ed al nuovo capitolo n. 193-*bis* « Prelevamenti dalle eccedenze di cassa provenienti dagli avanzi dell'esercizio 1907-908 da destinarsi a bisogni ed opere urgenti e a riparare o ricostruire edifici pubblici danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, a termini dell'art. 1° della legge 12 gennaio 1909, n. 12 ».

Ministero dei lavori pubblici (Spesa). — Nella parte straordinaria della categoria I « Spese effettive » e sotto la nuova rubrica « Spese per riparare i danni cagionati dal terremoto del 28 dicembre 1908 » e al nuovo capitolo n. 86-*bis* « Assegnazione corrispondente alla somma prelevata dal fondo di cassa in conto dei trenta milioni destinati a provvedere a bisogni ed opere urgenti e a riparare o ricostruire edifici pubblici danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 a' termini dell'art. 1° della legge 12 gennaio 1909, n. 12 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 27 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, recante provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908:

Visto il decreto Ministeriale 14 gennaio 1909, n. 249, col quale venne istituito nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio corrente il capitolo n. 139-*bis*, per imputarvi i proventi indicati nell'articolo stesso;

Considerato che per procedere all'accertamento e alla riscossione dell'addizionale alle imposte dirette stabilita dall'articolo suddetto è indispensabile provvedere alle spese per la compilazione di ruoli speciali complementari e ad altre inerenti al servizio di riscossione, complessivamente previste in L. 85,000;

Ritenuto che tali spese devono essere sostenute col prodotto dell'addizionale in quanto servono a conseguire il prodotto stesso;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzata l'assegnazione di lire ottantacinquemila (L. 85,000), da prelevarsi dai proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, allo scopo di provvedere alle spese di accertamento e di riscossione dell'addizionale alle imposte dirette di cui all'articolo medesimo.

A tale uopo sarà inscritto apposito capitolo nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1908-909 a termini dell'art. 2, ultimo comma, della predetta legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M. il Re**, *in udienza del 24 gennaio 1909, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 230,000 dal fondo di riserva delle spese impreviste occorrenti per spese di traslocazione e di missione a funzionari tecnici inviati nelle località devastate dal terremoto.*

SIRE!

In seguito al terremoto che ha devastato le provincie di Reggio Calabria e di Messina, si dovettero inviare in quelle località numerosi funzionari tecnici per provvedere a imperiose esigenze dell'abitabilità e per l'applicazione della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

Tale eccezionale emergenza richiede nuove dotazioni ai capitoli del bilancio del Ministero dei lavori pubblici ai quali devono essere imputate le spese di traslocazione e di missione e per compensi al personale distaccato.

Un adeguato aumento è altresì necessario di apportare ai capitoli dello stesso bilancio sui quali devono gravare i sussidi da accordarsi ai funzionari superstiti, le spese per le Commissioni e quelle per l'acquisto di materiali occorrenti agli uffici del Genio civile per metterli in grado di funzionare al più presto e di adempiere degnamente il grave compito che ad essi ora incombe.

Così pure devonsi accordare nuovi fondi al Ministero di agricoltura, industria e commercio per rifornire gli uffici metrici di Messina e di Reggio Calabria del mobilio e del materiale assolutamente indispensabile al loro provvisorio funzionamento.

Data l'urgenza di provvedere a siffatti impellenti bisogni, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà accordatagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale, ha deliberato di prelevare l'occorrente complessiva somma di lire duecentotrentamila dal fondo di riserva per le spese impreviste e di portarla in aumento agli stati di previsione ed ai capitoli indicati nel seguente decreto che il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà:

Il numero 28 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sulle amministrazioni e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 3,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 2,563,455 rimane disponibile la somma di L. 436,545;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 126 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909, è autorizzata una 26ª prelevazione nella somma di lire duecentotrentamila (L. 230,000) da portarsi complessivamente in aumento ai seguenti capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri infra indicati per l'esercizio finanziario predetto:

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Capitolo	Descrizione	Lire
Cap. n. 15.	Genio civile - Spese per indennità di visite	120,000
» 18.	Genio civile - Compensi e sussidi	35,000
» 20.	Genio civile - Provvista, riparazione e trasporto di mobili, ecc.	12,000
» 22.	Genio civile - Spese diverse	10,000

Cap. n. 24.	Indennità per incarichi e studi diversi al personale di altri Ministeri	8,000
» 25.	Sussidi ad ex-impiegati ed alle loro famiglie	10,000
» 86.	Genio civile - Personale aggiunto addetto al servizio generale - Indennità ecc.	25,000
	MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.	
Cap. n. 159.	Servizio pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Indennità varie ed indennizzi al personale metrico destinato al Ministero ed ai laboratori centrali - Acquisto e riparazione di materiale, di strumenti e di mobili, ecc.	10,000
		230,000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto col Presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908, gli ufficiali del Genio civile o del Genio militare accerteranno i fabbricati dei quali sia necessaria in tutto od in parte la demolizione a tutela della incolumità pubblica e quelli che non potrebbero dare sicura abitazione alle persone che li occupavano, senza la esecuzione di puntellamenti o di piccole riparazioni.

Questi ultimi lavori dovranno eseguirsi d'ufficio unicamente se l'importo di essi non ecceda la spesa che occorrerebbe per ricoverare provvisoriamente altrove le dette persone.

Art. 2.

La esecuzione d'ufficio dei lavori di demolizione, di puntellamenti e delle altre piccole riparazioni sarà ordinata dal sindaco in base all'elenco dei lavori stessi, che verrà redatto per ciascun Comune dall'ufficiale del Genio civile o del Genio militare all'uopo incaricato.

Nel caso di rifiuto da parte del sindaco e di dissenso fra lui e l'ufficiale predetto, per tutti o alcuni dei lavori compresi nell'elenco, l'ufficiale ne riferirà al proprio superiore gerarchico. Questi, premessi gli ulteriori accertamenti che potrà reputare opportuni, provvederà definitivamente, sostituendosi al sindaco, a tutti gli effetti del presente decreto.

Art. 3.

Alla esecuzione dei lavori indicati nei precedenti articoli verrà provveduto in uno dei seguenti modi:

a) a economia, con assunzione diretta di operai e mezzi d'opera o anche di capi mastri di provata abilità;

b) a cottimi di somma urgenza con persone di nota idoneità, sorvegliate da ufficiali del Genio civile o del Genio militare ed eventualmente da assistenti di fiducia dell'Amministrazione;

c) a mezzo di cottimi o di pagamenti di somma a *forfait* a proprietari dei fabbricati, quante volte essi presentino le più ampie garanzie per la esecuzione dei lavori.

Art. 4.

È fatto salvo, anche quando i lavori sieno eseguiti nel modo indicato alla lettera c) dell'articolo precedente, il rimborso da parte degli abbienti della spesa sostenuta per la esecuzione dei lavori stessi, nelle forme e coi privilegi fiscali stabiliti dall'art. 151 (1° capoverso) della legge comunale e provinciale 21 maggio 1908, n. 269 (testo unico).

Contro l'ordinanza del sindaco o dell'ufficiale del Genio civile o del Genio militare che dispone la esecuzione dei lavori, non è ammesso reclamo nè in via amministrativa, nè in via giurisdizionale.

Contro il provvedimento del prefetto, che rende esecutiva la nota delle spese a carico degli interessati, è ammesso soltanto il ricorso al Re in via straordinaria, ai termini dell'art. 12 della legge 17 agosto 1907, n. 638 (testo unico).

Art. 5.

Il presente decreto avrà effetto nello stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 15 gennaio corr., col quale - in esecuzione dell'articolo 7 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 - istituivasi la Commissione consultiva, incaricata di proporre le norme tecniche ed igieniche obbligatorie per le riparazioni, ricostruzioni e costruzioni nuove degli edifici pubblici e privati nei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 e da altri precedenti;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto col ministro dei lavori pubblici:

Abbiamo decretato e decretiamo:

A far parte della Commissione predetta è chiamato anche l'ingegnere signor Pietro Fenoglio.

Il Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
BERTOLINI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Con provvedimento 22 gennaio 1909 del R. commissario straordinario, generale Mazza, fu sciolto il Consiglio comunale di Alì (Messina) e nominato commissario per la provvisoria amministrazione di quel Comune il ragioniere Decio De Battista.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Corpo contabile militare.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nei corpi sottoindicati:

Alisa Pasquale — Giaglietti Alberto — Modica Francesco — Vacca Gesualdo — Borlone Francesco — De Angelis Rosolino — Ambrosoli Giovanni — Milone Michele — Albenga Siro — Mezzano Domenico — Alaimo Icilio — Torelli Michele — Catapano Vittorio — Lavatelli Alberto — Traverso Umberto — Quazza Renato — Serrao Giuseppe — Messina Vincenzo — Bizzarri Luigi — Biondi Angelo — D'Angelo Antonino — Tiani Luigi — Tron Enrico — Garbi Bruno — Barbera Paolo — Cucci Nicola — Giatti Ferruccio — Bruguier Renato — Re Bartolomeo — Landi Vincenzo.

Cusani Edoardo — Fini Giuseppe — Magnante Rocco — Ricciardi Vincenzo — Barbiero Agostino — Bove Michele — De Santis Pietro — Manfredi Errico — Cacciuttolo Francesco — De Leo Giuseppe — Ricapito Domenico — De Nigris Domenico — Cerruti Giuseppe — Pugliese Nicola.

Provenienti dai volontari di un anno:
Donati Angelo.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nelle armi sottoindicate:

Arma di artiglieria.

Conti Alfredo — Mussolin Mario — Serafini Ferdinando — Miglio Zeffiro — Sacerdoti Giorgio — Sabbatucci Giuseppe — Vitale Salvatore — Marsiani Giuseppe — Gherardi Edmondo — Vespignani Giuseppe — Ciuffa Emilio — Manfrono Mario — Agostini Gaetano — Albanese Umberto — Ferrario Artemio — Pastorelli Timo — Corradi Leonardo — Giuffrida Giovanni — Simonetti Pietro — Bonomi Ermete Secondo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè:

1° n. 33,871 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 133,191 del già consolidato 5 0[0) per L. 348.75-325.50;

2° n. 33,872 (già consolidato 5 0[0, n. 133,192), di L. 48.75-45.50;

3° n. 33,873 (già consolidato 5 0[0, n. 133,195), di L. 26.25-24.50;

4° n. 34,371 (già consolidato 5 0[0, n. 136,728), di L. 7.50-7 al nome di Rettazzini *Luigia* fu Rinaldo e vincolate per cauzione di Rettazzini Rinaldo, quale architetto civile, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rettazzini *Maria-Anna-Luigia* fu Rinaldo, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, cioè: numero 719,385 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 5 al nome di *Potito* Giuliano di Benedetto, domiciliato in Ascoli Satriano (Foggia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a *Giuliani* Potito di Benedetto, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

La signora Biancheri Adelina fu Francesco ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 4213 ordinale, n. 47,800 di protocollo e n. 84,300 di posizione, stata rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico in data 25 aprile 1903, in seguito alla presentazione

di un certificato della rendita mista complessiva di L. 50, consolidato 5 0[0], senza cedole.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Biancheri Adelina fu Francesco il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 23 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 gennaio, in L. 100.36.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

28 gennaio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	de[illegible] etto teressi rati a 'oggi
3 3/4 % *netto*	103.58 92	101.71 92	1[illegible] —
3 1/2 % *netto*	102.08 44	101.33 44	102.81 39
3 % *lordo*	71.70 83	70.50 83	70.91 75

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 5 luglio 1908, n. 400, che ha approvato i ruoli organici del personale delle dogane, dei laboratorî chimici delle gabelle e di quello per il servizio delle tasse di fabbricazione;

Visto il R. decreto 20 dicembre 1908, n. 739, che approva le norme per l'attuazione dei detti ruoli;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento per l'esecuzione del testo unico sopra citato, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 736;

Determina:

Art. 1.

È indetto un esame di concorso per merito distinto a quattordici posti di chimico di 4ª classe nei laboratorî chimici delle gabelle, con lo stipendio annuo di L. 2500.

Art. 2.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle) non più tardi del 1° marzo 1909 la domanda in carta da bollo da lire una nella quale oltre allo loro generalità dovranno indicare il luogo di residenza.

Art. 3.

I documenti da unirsi a corredo della domanda sono i seguenti:

1° atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 18 anni e non più di 32 anni compiuti di età alla data del presente decreto;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di non incorsa penalità;

4° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, debitamente legalizzato;

5° certificato di sana e robusta costituzione dal quale risulti specialmente che l'aspirante è esente in modo assoluto da qualsiasi imperfezione, deformità o difetto fisico. Detto certificato sarà rilasciato da un sanitario militare o da un medico provinciale, o in difetto e per giustificate circostanze, da un medico condotto comunale: in quest'ultimo caso dovrà essere debitamente legalizzato;

6° laurea in chimica od in chimica e farmacia, od in scienze naturali, oppure laurea o diploma d'ingegnere chimico o di ingegnere industriale;

7° un documento dal quale risulti la prova che l'aspirante ha frequentato con assiduità e profitto, dopo la laurea, per due anni almeno, un Istituto scientifico dello Stato.

Gli allievi chimici attualmente in servizio nei laboratorî chimici delle gabelle dovranno, per essere ammessi al concorso, presentare i documenti indicati ai nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del presente articolo e un documento il quale fornisca la prova di essere in servizio, come allievo nei laboratorî medesimi, da più di 6 mesi. Essi saranno ammessi al concorso anche se abbiano superato il limite massimo di età di cui al n. 1 del presente articolo.

Art. 4.

I documenti di cui ai nn. 2, 3, 4 e 5 dell'art. 3 dovranno avere data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto, eccezione fatta per gli allievi chimici, riguardo ai quali saranno tenuti validi i documenti presentati per l'assunzione in servizio in tale loro qualità.

Le domande che giungeranno al Ministero dopo il 1° marzo 1909, ovvero non corredate di tutti i documenti richiesti, oppure con documenti non regolari, non saranno prese in considerazione.

Art. 5.

L'esame avrà principio in Roma il giorno 15 marzo 1909 e continuerà nei giorni seguenti presso il laboratorio chimico centrale delle gabelle, via della Luce, n. 34, e consterà delle prove indicate nel programma (allegato *E*) annesso al R. decreto 20 dicembre 1908, n. 739.

Art. 6.

Le prove d'esame saranno giudicate da una Commissione centrale da nominarsi con decreto Ministeriale, la quale dovrà seguire le seguenti norme:

1. Stabilirà i temi di prova, nonchè il termine entro il quale dovranno essere eseguite le singole prove di esame.

2. Esaminerà le domande e i documenti prodotti dai concorrenti e formerà l'elenco di coloro che dovranno essere ammessi al concorso, elenco che sarà comunicato alla Direzione generale delle gabelle, la quale, a sua volta, darà partecipazione agli interessati della loro ammissione al concorso.

3. Ciascun membro della Commissione esprimerà il proprio giudizio sopra ognuna delle prove fatte, con un numero di punti il cui massimo è dieci.

Art. 7.

La graduatoria del concorso verrà fatta in base alla somma dei punti ottenuti in tutte le prove stabilite dal programma.

Verranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano ottenuto almeno sei punti in media in ciascuna delle prove.

In caso di parità di punti, la precedenza sarà stabilita secondo le norme di cui all'art. 8 del menzionato regolamento generale per la esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i candidati che risulteranno classificati primi nella graduatoria, nel limite del numero di posti per i quali il concorso è indetto.

Art. 8.

In quanto non sia determinato dal presente decreto, saranno osservate le modalità stabilite dal regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 736.

Roma, 26 gennaio 1909.

Il ministro
LACAVA.

PROGRAMMA
dell'esame di concorso per i posti di chimico di ultima classe nei laboratori chimici delle gabelle.
(Allegato *E* annesso al R. decreto 20 dicembre 1908, n. 739)

1. Prova pratica di chimica analitica qualitativa e relazione scritta sui risultati ottenuti.
2. Prova pratica di chimica analitica quantitativa e relazione scritta sui risultati ottenuti.
3. Prova pratica per il riconoscimento di una adulterazione in uno dei seguenti prodotti: vino, birra, burro, strutto, olio di oliva, farina di frumento, pasta alimentare, zucchero, petrolio, tessuti.
4. Svolgimento scritto di un tema di chimica tecnologica — Zolfo, solfuro di carbonio, anidride solforosa — Acido solforico, acido nitrico e nitrati, cloro, cloruro di calce, clorati, cloruro di sodio, sali di stassfurtli, soda, soda caustica, ammoniaca e suoi sali — Fosforo, fosfati — Acido borico, borace — Colori minerali a base di piombo, ferro, cromo, rame, calci e cementi, ceramica e vetro, carboni, oli minerali, catrame del carbon fossile e principali prodotti che se ne ricavano, alcool etilico e metilico, acido acetico, ossalico, tartarico, citrico, amidi, destrine, zuccheri, sostanze grasse, saponi, candele.
5. Saggio di lingua francese.
6. Saggio di lingua tedesca.

I due saggi di lingua consisteranno nella versione scritta in italiano di un brano di chimica tecnologica (escluso l'uso del dizionario).

R. ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Ente Luigi Maria Rezzi

Programma pel concorso del 1910

La R. Accademia della Crusca, amministratrice dell'ente morale Luigi Maria Rezzi, veduti gli articoli 2, 3, 4 e 7 dello statuto organico di detta istituzione, apre un concorso per tutti gli italiani di qualunque parte del territorio geograficamente italiano, ad un'opera in prosa, di materia di storia civile, con il premio di lire cinquemila, secondo i modi assegnati dallo statuto medesimo nei seguenti articoli:

« Art. 5. — Nelle opere presentate devono verificarsi le seguenti condizioni, espressamente determinate dal testatore:

a) che non siano state divulgate per la stampa, nè in altro qualsiasi modo;

b) che siano condotte secondo i principî e gli esempi dei grandi maestri greci, latini e italiani;

c) che siano dettate nella pura ed efficace favella usata dai nostri migliori scrittori, lontana per altro da ogni affettazione:

d) che trattino di argomento utile ed acconcio a migliorare i costumi, e non avversino il sentimento religioso cristiano ».

« Art. 6. — Per conseguire il premio, l'opera dovrà avere non solamente un merito relativo rispetto alle altre presentate, ma altresì un merito assoluto da dare fondamento a sperare che vivrà in avvenire ».

« Art. 8. — L'opera premiata dovrà essere data alle stampe a conto dell'autore, che ne conserva la proprietà. E solamente alla presentazione del libro stampato gli sarà pagato il premio. Dovrà darne all'Accademia cinquanta esemplari ».

Oltre al premio di L. 5000, l'Accademia potrà conferire qualche ricompensa, non minore di L. 1000, nè maggiore di L. 2000, a quella o a quelle opere, che, pur mancando del merito assoluto richiesto per conseguire il premio, avessero però tali pregi, così di forma come di sostanza, da doversene in qualche modo rimeritare l'autore e promuovere la pubblicazione.

Tali ricompense non potranno in nessun caso essere più di tre, nè superare tutte insieme la somma di L. 5000.

Anche per ottenere alcuna di queste ricompense, l'opera dovrà avere le condizioni volute specialmente dai §§ *a* e *d* dell'art. 5 dello statuto, e l'autore sottostare a quanto prescrivesi nell'art. 8.

L'opera, alla quale sia stato conferito il premio o una ricompensa, dovrà essere pubblicata dentro due anni dal giorno nel quale sarà bandito l'esito del concorso, se essa consterà di un volume solo; se di più, dentro quel termine discreto che all'equità dell'Accademia sembrerà più conveniente di assegnare. Spirato il termine stabilito senza che l'opera sia venuta in luce, l'autore decade dal diritto di conseguire il premio o la ricompensa.

Le opere inviate al concorso dovranno essere indirizzate franche di porto alla segreteria dell'Accademia della Crusca (via della Dogana, n. 1 — Firenze).

Ogni opera dovrà essere contrassegnata da un motto, che verrà ripetuto sulla sopraccarta di una lettera suggellata, ove sia scritto il nome e il domicilio dell'autore; e s'intenderanno esclusi dal concorso gli autori che in qualsiasi modo si sieno palesati.

Il termine assegnato alla presentazione delle opere spirerà col dì 30 giugno 1909. Le opere che giungessero all'Accademia dopo quel giorno, rimarranno escluse dal concorso, qualunque sia la causa del ritardo nella presentazione.

Saranno escluse altresì dal concorso, secondo il § *a* dell'art. 5, non solo le opere divulgate per intero o in parte, ma anche quelle su cui abbia proferito un qualsiasi giudizio altra Accademia, o Istituto, o Facoltà universitaria. Questo caso, se conosciuto dopo, annulla il premio o la ricompensa che per sorte l'opera avesse conseguito.

Parimente non saranno ammesse al concorso le opere, che per rispetto alla forma non abbiano tutte le condizioni seguenti:

1° essere compiute;

2° essere scritte in carattere nitido e di facile lettura, o meglio essere scritte a macchina, senza giunte, e senza correzioni sostanziali;

3° essere rilegate a mo' di libro.

Non saranno presi in esame quei lavori che non rispondano alla dignità ed importanza di tale concorso.

L'esito del concorso sarà pubblicato nell'adunanza solenne del 1910; e dentro tre mesi da quel giorno i manoscritti dovranno essere ritirati dai loro autori, o da persone da essi autorizzate.

Trascorso quel tempo, l'Accademia non risponde della loro custodia.

OPERA NAZIONALE DI PATRONATO "REGINA ELENA"

per gli orfani del terremoto

sotto l'alta presidenza di S. M. la Regina.

L'opera nazionale di patronato « Regina Elena » appena costituita in ente morale, ha iniziato i lavori per la ricerca e la identificazione degli orfani rimasti abbandonati dopo la immane sventura.

Già molti orfani sono stati identificati.

Elenco degli orfani che trovansi ricoverati negli Istituti di Palermo.

N. d'ordine	Cognome e nome	Età	Paternità
1	Abbate Adolfo	—	—
2	Agresta Erminia	a. 9	di Paolo
3	Agresta Giuseppa	10	id.
4	Albanese Vincenzo	13	di Pasquale
5	Amato Rosina	10	fu Domenico
6	Augemi Marta	10	fu Letterio
7	Augurio Franchina	5	fu Antonino
8	Augurio Agata	3	id.
9	Arena Angelina	17	di Tonino
10	Abbozzo Guido	5	fu Carlo
11	Abate Giannina	14	di Antonio
12	Agugliera Giuseppa	11	di Pasquale
13	Baldinotti Goffredo	18	di Salvatore
14	Ballarò Litterio	7	fu Giuseppe
15	Ballarò Sebastiano	9	id.
16	Barbara Rosaria	7	di Salvatore
17	Barbara Concetta	11	id.
18	Borzisi Giuseppa	4	di Litterio
19	Borzisi Luigi (Gino)	6 1|2	id.
20	Beucastro Giovanna	9	fu Antonio
21	Beucastro Fortunata	14	id.
22	Beucastro Alessandro	16	id.
23	Benfatto Giuseppe	8	fu Giuseppe
24	Benfatto Angela	6	id.
25	Benfatto Rosa	3	id.
26	Bellavia Angela	11	di Antonio
27	Bellavia Gaetano	4	id.
28	Bellini Ernesta	15	—
29	Bensaia Ugo	4	fu Ferruccio
30	Biondo Rosario	16	fu Giuseppe
31	Bisaccia Concetta	20	di Giuseppe
32	Bitto Carmelo	14	fu Francesco
33	Bonasera Lucia	9	fu Giuseppe
34	Bonfiglio Caterina	18	fu Letterio
35	Bongiovanni Giuseppe	15	fu Giuseppe
36	Borgia Antonino	11	di Santo
37	Borgia Letterio	a. 4	di Giuseppe
38	Botteri Rosina	18	fu Carlo
39	Brancati Grazia	20	di Domenico
40	Brigandi Tommasa	4	di Domenico
41	Brancasio Nello	6	di Nicola
42	Bonaccorso Carmelo	16	di Giuseppe
43	Basile Carmela	20	di Giovanni
44	Bonanno Giovanna	12	di Candeloro
45	Bucarelli Maria	6	di Francesco
46	Cacciola Amelia	10	fu Emilio
47	Cacciola Gaetana	15	fu Giovanni
48	Casciano Giovanna	9	fu Pasquale
49	Casciano Maria	6	id.
50	Casciano Bartolo	3	id.
51	Calabrò Cosimo	16	di Rocco
52	Calabrò Paolo	14	di Gaetano
53	Calì Concetta	10	fu Gaetano
54	Calì Giuseppina	7	id.
55	Calili Luigi	19	di Gasparo
56	Canale Vincenzo	14	fu Pasquale
57	Camagna Federico	16	di Vincenzo
58	Cangemi Francesco	15	di Pasquale
59	Celi Concetta	13	fu Letterio
60	Celi Maria	15	id.
61	Chiantella Maria	9	fu Giovanni
62	Chillè Giovanni	16	di Antonino
63	Citro Annunziata	13	di Emanuele
64	Ciriaco Antonino	14	fu Letterio
65	Ciriaco Rosina	17	id.
66	Coniglio Aurelio	7	fu Raffaele
67	Cocco Giovanna	18	fu Luigi
68	Consola Vittor Ettore	m. 14	fu Giuseppe
69	Corcoruto Elena	a. 6	fu Giuseppe
70	Corsaro Annina	12	di Francesco
71	Costantino Elisa	10	di Enrico
72	Costa Caterina	15	di Paolo
73	Costa Teresa	2	fu Fordinando

N. d'ordine	Cognome e nome	Età	Paternità
74	Costantino Antonino	a. 6	di Giovanni
75	Cusmano Rodolfo	8	di Gaetano
76	Cusmano Gildo (Gino)	7	id.
77	Cusmano Umberto	4	id.
78	Cutugno Giovanna	15	di Giuseppe
79	Cuzzocrea Leandro	16	di Giovanni
80	Currò Giuseppe	15	di Santo
81	Cusata Giuseppa	5	di Giuseppe o Fort.°
82	Crisafi Niccolò	17	di Francesco
83	Celentano Maria	15	di Giuseppe
84	Coppilli o Capilli Giuseppa	2	di Sebastiano
85	Cicero Caterina	17	di Antonio
86	Cicero Biagio	13	id.
87	Cicero Maria	10	id.
88	Cardinelli Giovanna	19	fu Giovanni
89	Cambia Caterina	20	fu Antonio
90	D'Amico Concetta	3	fu Santo
91	D'Angelo Filippo	2	di Francesco
92	D'Antoni Maria	9	fu Santo
93	De Domenico Francesca	8	di Giovanni
94	De Domenico Ines	9	id.
95	Da Cavicchi Isabella	12	fu Cesare
96	De Francesco Carmela	10	fu Francesco
97	De Francesco Raffaela	12	id.
98	De Francesco Santino	7	fu Natale
99	De Francesco Litterio	4	id.
100	Di Tommaso Giacomo	10	fu Giuseppe Martino
101	De Caro Giuseppina	18	di Demetrio
102	Di Maggio Francesco	9	di Pietro
103	Di Maggio Concettina	5	id.
104	Di Tommaso Carmela	16	fu Giuseppe
105	Donato Letterio	9	di Natale
106	De Stefano Maria	16	fu Nunzio
107	Di Natale Domenico	8	fu Mariano
108	Di Pietra Maria	16	fu Antonio
109	Di Pietra Francesca	8	id.
110	Di Matteo Litterio	1	di Giuseppe
111	Esperi Angelo	m. 5	di Riccardo
112	Ferro Santo	a. 16	fu Giovanni
113	Filogamo Francesco	13	di Filippo
114	Finocchiaro Cecilia	5 1|2	fu Antonino
115	Finocchiaro Rosario	5	di Antonino
116	Flacconio Ida	20	di Cosimo
117	Flacconio Annetta	16	id.
118	Flacconio Giuseppe	a. 9	fu Garibaldi
119	Forestieri Antonietta	19	fu Lorenzo
120	Foti Francesco	11	fu Giuseppe
121	Foti Litteria	7	id.
122	Foti Vincenzo	11	di Gaetano
123	Foti Consolato	4	id.
124	Furfari Mattea	11	fu Emanuele
125	Furfari Giovanna	9	id.
126	Furfari Maria	6	id.
127	Frondoso Maria	17	di Luigi
128	Falletti Teresa	17	fu Simone
129	Foresta Paolo	12	di Filippo
130	Fusaro Rosario	12	di Salvatore
131	Feminò Grazia	13	fu Placido
132	Feminò Domenica	11	id.
133	Fulci Alvaro	11	fu Giuseppe
134	Fucile Marietta	20	fu Giuseppe
135	Gatti Rosina	16	di Giuseppe
136	Giannetti Carlo	6	fu Sebastiano
137	Giannetti Rosina	4 1|2	id.
138	Giannetti Edoardo	10	id.
139	Giannetti Gaetano	19	id.
140	Gismondo Salvatore	8	di Giuseppe
141	Gismondo Clementina	6	id.
142	Gismondo Stefano	3	id.
143	Grasso Giuseppe	10	di Rosario
144	Gravina Lavinia	7	di Nazzareno
145	Gavioli Giulio	13	di Giuseppe
146	Giacobbe Francesco	14	fu Antonino
147	Giordano Litteria	18	di Rosario
148	Gangemi Giuseppe	18	di Pasquale
149	Guarresi Concetta	10	di Domenico
150	Grippa Luisa	5	di Matteo
151	Gemmellaro Carmelo	17	di Salvatore
152	Giuffrè Maria	18	di Angelo
153	Guglielmo Giovanna	16	di Luigi
154	Giannino Maria	18	di Angelo
155	Giratella Caterina	16	fu Giovanni
156	Giorgianni Rosaria	m. 4	di Aurelio
157	Gismondo Natale	a. 1	di Giuseppe
158	Impallomeni Silvestro	—	—
159	Idone Fortunata	a. 13	fu Antonino
160	Impollonia Carmelina	4	fu Vincenzo
161	Infelici Luigi	16	—

N. d'ordine	Cognome e nome	Età	Paternità
162	Inforriero Natale	a. 4	di Rosario
163	La Conte Grazia	16	fu Pietro
164	Lanza Salvatore	12	di Francesco
165	La Rocca Nazzarena	8	fu Paolo
166	La Rocca Rosa	11	id.
167	La Rocca Concetta	14	id.
168	Lauria Sebastiana	12	fu Ignazio
169	Lentini Antonia	9	fu Giuseppe
170	Lentini Concetta	16	id.
171	Lisi Francesca	8	fu Giuseppe
172	Lisi Pietro	12	id.
173	Lacagnino Maria	11	di Nicola
174	Lisi Antonina	m. 4	di Gaetano
175	Longo Angelo	a. 13	di Giuseppe
176	Longo Paola	13	fu Letterio
177	Losurdo Maria	18	fu Ferdinando
178	Lucò Antonino	12	fu Giuseppe
179	Lichiesta Lia	6	di Tano
180	Lombardo Ninetta	—	—
181	Lacquidaro Giuseppa	a. 14	di Salvatore
182	Laganà Giovanna	20	di Giuseppe
183	Laganà Rocco	14	di Gaetano
184	Larino o Lorino Concetta	16	fu Giacomo
185	Labbate Pasquale Antonino	7	di Cosimo
186	Laganà Paolo	—	—
187	Labbate Giovanni	a. 16	di Cosimo
188	Labbate Pasquale	12	di Pasquale
189	Longo Paola	11	di Girolamo
190	Lomonaco Aurelia	18	fu Francesco
191	La Corte Maria	19	di Nicolò
192	Maiorana Giovanna	10	di Rosario
193	Mancuso Salvatore	12	fu Rosario
194	Mancuso Carmelo	10	id.
195	Madraffino Carmelo	10	di Consolato
196	Madraffino Pasquale	4	id.
197	Madraffino Gaetana	14	fu Pasquale
198	Marinelli Pasquala	15	—
199	Marinelli Giuseppe	—	—
200	Mareschi Rosina	a. 7	—
201	Mastroianni Giovanna	10	—
202	Mastroianni Concetta	14	—
203	Mastroianni Santina	12	—
204	Megna Filippo	10	fu Francesco
205	Merlino Lucia	15	fu Pietro
206	Micali Maria	a. 17	di Liberato
207	Micali Giuseppina	6	di Tommaso
208	Micali Maria	2	id.
209	Micali Caterina	9	id.
210	Micali Lia	14	fu Antonino
211	Miloro Maria	10	di Salvatore
212	Mondello Santina	3	fu Francesco
213	Mondello Rosaria	8	id.
214	Mondello Stefano	14	fu Giuseppe
215	Musicò Letteria	17	fu Pietro
216	Musicò Maria	19	id.
217	Mertoli Gesualdo	—	di Luciano
218	Mertoli Luciano	a. 2	id.
219	Marchese Maria	9	di Mariano Alfredo
220	Marengo Annino	5	fu Cavour Antonio
221	Melita Giuseppe Silvestro	12	fu Emanuele
222	Moliti-Galifi Clelia	16	fu Agostino
223	Moliti-Galifi Salvatore	12	id.
224	Moliti-Galifi Ettore	10	id.
225	Moliti-Galifi Egidio	12	id.
226	Morelli Salvatore	14	—
227	Molino Giuseppe	17	fu Antonino
228	Militello Flavia	16	di Vincenzo
229	Matanolo Giuseppe	7	—
230	Marsala Filippo	18	di Antonino
231	Minutoli Giuseppina	7	di Alberto
232	Molara Maria	14	di Domenico
233	Montereale Santina	13	di Giuseppe
234	Maparo Giuseppe	11	fu Carmelo
235	Messina Concetta	9	—
236	Messina Litteria	7	—
237	Murasca Rosina	9	fu Vincenzo
238	Martingano Annetta	10	di Alfonso
239	Mendolia Agata (o Amendola Amandonia)	9	di Giuseppe
240	Morasca Gaetana	10	di Salvatore
241	Morasca Paolino	4	id.
242	Morosi Mario	11	di Publio
243	Morosi Ugo	9	id.
244	Morabito Mario	14	fu Concetto
245	Messina Carmela	2	fu Salvatore
246	Messina Anna	m. 10	id.
247	Nonnari (Donnari) Giuseppe	a. 10	fu Antonino
248	Nunnari Giovanni	15	fu Antonino

N. d'ordine	Cognome e nome	Età	Paternità
249	Nunnari Giuseppa	a. 5	fu Antonino
250	Nunnari Litteria	12	id.
251	Nastro Domenica	17	fu Antonino
252	Novara Antonino	13	fu Antonino
253	Nardi Rosina	18	di Francesco
254	Nardi Maria	17	di Rinaldo
255	Nonnis Maria	14	di Antonio
256	Nunnari Angelina	2	fu Antonino
257	Orlando Giuseppina	8	di Giuseppe
258	Oteri Letterio	7	di Santo
259	Oteri Ignazio	12	id.
260	Oteri Lisa	5	id.
261	Oliveri Maria	16	di Michele
262	Oliveri Antonia	12	id.
263	Occhipinti Rosa	—	—
264	Pagano Letteria	a. 15	fu Gaetano
265	Pandullo Margherita	14	fu Onofrio
266	Pandullo Concettina	13	id.
267	Pandullo Maria	11	id.
268	Pandullo Isabella	10	id.
269	Pandullo Antonio	12	id.
270	Parisi Antonia	13	fu Santo
271	Parisi Caterina	10	id.
272	Parisi Giuseppe	5	id.
273	Parisi Lino	15	id.
274	Parrello Giuseppe	10	fu Francesco
275	Parrello Domenico	16	id.
276	Pedonti Antonietta	9	fu Cosimo
277	Pellegrino Concetta	11	fu Emanuele
278	Petralia Concetta	15	fu Antonio
279	Pettignelli Giovanna	14	fu Letterio
280	Picciotto Giovanna	10	di Giuseppe
281	Picciotto Gaetana	7	id.
282	Previti Rosaria	14	fu Vito
283	Princiotto Anna	17	di Rosario
284	Princiotto Caterina	14	id.
285	Prinzivalli Flavia	17	di Placido
286	Perdichizzi Angela	10	fu Mariano
287	Pullino Rosaria	16	fu Sebastiano
288	Portovenere Dora	4	di Francesco
289	Prestopino Gaetano	13	di Gregorio
290	Pavorello o Panarello Candelora	20	di Filippo
291	Pione Lilla	10	di Francesco
292	Puglisi Carmelina	a. 12	di Agatino
293	Picone Maria	10 1/2	—
294	Passeri Anna	16	di Francesco
295	Quattrocchi Maria	5	fu Filippo
296	Quattroni Beatrice	16	fu Giuseppe
297	Rapagnetta Elena	10	fu Enrico
298	Rizzo Concetta	11	fu Pietro
299	Rizzo Ida	16	fu Francesco
300	Rizzo Maria	15	fu Pietro
301	Roberti Antonino	14	fu Raffaele
302	Roberti Gaetano	12	id.
303	Roberti Giovanni	11	id.
304	Roberto Sarina	6	di Ignazio
305	Romano Adolfo	14	di Adelio
306	Rana Annina	12	di Ruggero
307	Rigoli Giuseppa	5	di Giuseppe
308	Russo Matteo	m. 13	di Francesco
309	Ragusa Masino	a. 10	di Francesco
310	Russo Amalia	15	di Stellario
311	Russo Diego	14	fu Giuseppe
312	Russo Maria	15	id.
313	Rizzo Gaetano	12	di Letterio
314	Rigano Caterina	11	fu Giovanni
315	Russo Giovanna	11	fu Giuseppe
316	Sciabbà Amalia	9	fu Francesco
317	Sciabbà Giovanni	4	di Giuseppe
318	Sciabbà Grazia	7	fu Francesco
319	Sciabbà Litterio	12	id.
320	Schirò Gaetana	13	di Giuseppe
321	Schirò Provvidenza	4	id.
322	Schirò Raffaele	8	id.
323	Scuderi Paolina	13	fu Salvatore
324	Sofia Mattea	12	fu Vincenzo
325	Spadaro Amalia	17	fu Vito
326	Spadaro Laura	14	id.
327	Stiro Domenica	12	fu Giuseppe
328	Storniolo Rosina	17	fu Domenico
329	Storniolo Maria	17	di Salvatore
330	Storniolo Teresa	17	id.
331	Storniolo Giuseppina	19	di Pietro
332	Saccà Ginetta	13	fu Virgilio
333	Saccà Luigi	16	fu Francesco
334	Scarcella Giuseppe	17	di Giovanni
335	Stagno Gabriele	16	di Giacomo

N. d'ordine	Cognome e nome	Età	Paternità
336	Suraci Giuseppa	a. 10	di Domenico
337	Suraci Giuseppe	13	id.
338	Siragusa Grazia	20	di Vittorio
339	Sideri Gustavo	14	fu Goffredo
340	Sparita Giovanni	3	fu Antonino
341	Scibilia Lucia	20	di Pasquale
342	Sangiuseppe Giuseppa	6	fu Filippo
343	Saia Antonia	11	di Filippo
344	Stilo Francesca	3	di Santo
345	Suraci Natalino	7	fu Domenico
346	Storniolo Rosa	18	fu Domenico
347	Strati Santino	4	di Saverio
348	Sparita Antonietta	5	fu Antonino
349	Strati Giuseppina	2	di Saverio
350	Santantonino Antonino	—	—
351	Tosi Adele	a. 17	fu Giuseppe
352	Tosi Elena	16	id.
353	Tosi Amelia	15	id.
354	Tosi Giovanna	14	fu Giuseppe
355	Trigona Antonietta	6	fu Liborio
356	Trovato Bartola	18	di Salvatore
357	Tramaglino Giovanni	14	di Stefano
358	Toscano Francesco	3	di Luigi
359	Tripodi Emma	3	di Saverio
360	Terrier Rosa	8	—
361	Trigona Giovanni	17	—
362	Trigona Felice	8	fu Liborio
363	Tabbuso Maria	m. 6	—
364	Ummica Francesca	a. 7	fu Girolamo
365	Vitale Nicoletta	7	fu Melchiorre
366	Vitale Caterina	10	id.
367	Vento Rosario	17	di Francesco
368	Vallone Giuseppina	16	di Lorenzo
369	Ziino Angelina	10	di Domenico
370	Zuccaro Matteo	12	di Letterio
371	Zerilli Lia	8	di Antonino
372	Zupi Lucia	11	di Francesco
373	Zambù Concettina	18	fu Benedetto

ELENCO
dei minorenni orfani ricoverati nel comune di Mazzara.

N. d'ordine	Cognome e nome	Età	Paternità
1	Sergio Letteria	a. 20	fu Salvatore
2	Arena Pasquale	19	fu Rosario

ELENCO
dei minorenni orfani ricoverati nel comune di Marsala.

N. d'ordine	Cognome e nome	data di nasc.	Paternità
1	Vadalà Domenico	1895	di Pietro
2	Vadalà Francesco	1897	id.
3	Vadalà Antonino	1899	di Giovanni
4	Vadalà Pietro	1901	id.
5	Ecora Claudia	1898	di Vincenzo
6	Ecora Zoraide	1901	id.

ELENCO
dei minorenni orfani ricoverati nel comune di Alcamo.

N. d'ordine	Cognome e nome	Età	Paternità
1	Gallo Orazio	a. 14	fu Giovanni
2	Pizzinga Grazia	13	fu Antonino

ELENCO
dei minorenni orfani ricoverati nel comune di Trapani.

N. d'ordine	Cognome e nome	Età	Paternità
1	Biancaforte Stellaria	m. 9	di ignoti
2	Di Paola Giovanni	a. 14	fu Salvatore
3	Giacobbe Antonio	18	fu Francesco
4	Rannuccio Antonino	15	fu Antonio
5	Rubino Ernesto	18	fu Giuseppe
6	Bicchieri Francesco	15	fu Salvatore
7	Bicchieri Anna	17	id.
8	Pugliese Salvatore	18	fu Gaetano

N. d'ordine	Cognome e nome	Età	Paternità
9	Calderone Isabella	a. 13	fu Luigi
10	Calderone Geltrude	8	id.
11	Calderone Luigi	7	id.
12	Calderone Maria (sordomuta)	17	id.
13	Gallina Giovanni	19	fu Nunzio
14	Gallina Santa	11	id.
15	Gallina Giuseppina	17	id.
16	Gallina Flavia	15	id.
17	Margarese Giovanni	5	fu Giuseppe
18	Margarese Ernesto	9	id.
19	Margarese Maria	19	id.
20	Giusto Giuseppe	10	fu Pasquale
21	D'Urso Alfonso	4	fu Gasparo
22	Tulpitta Giuseppa	15	fu Pacifico
23	Tulpitta Maria	15	id.
24	Una bambina della presumibile età di anni 2, della quale non si conoscono i genitori.	—	—

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un dispaccio da Sofia, 28, confermato da altri da Costantinopoli e da informazioni dei giornali turchi, dice: « L'incaricato d'affari turco ha dichiarato al presidente del Consiglio, Malinoff, in seguito ad ordine del Gran Visir, che la Porta non ebbe mai intenzione di rettificare la frontiera mediante vie di fatto. La Turchia desidera di appianare le divergenze esistenti mediante la Conferenza europea ».

Queste esplicite dichiarazioni del Governo turco non pare che bastino alla Bulgaria, la quale ha assunto un'attitudine assai poco rassicurante per la pace europea e tale che in parecchi giornali fa capolino il sospetto che essa agisca d'accordo con altra potenza per provocare un serio conflitto. Certo è che ieri il ministro degli affari esteri di Bulgaria, come aggiunge il dispaccio anzidetto, nel ricevere la comunicazione della Porta, rispose che la Bulgaria non può negoziare con la Turchia fintanto che questa affaccia la pretesa di indennità territoriali.

Nel frattempo gli armamenti bulgari proseguono. In proposito il corrispondente del *Times* da Sofia telegrafa in data di ieri l'altro:

« Le truppe nelle vicinanze della frontiera continuano ad essere rafforzate. Ieri sera è stato tenuto a Sofia un importante consiglio dei ministri, il quale ha discusso la questione di prendere ulteriori misure militari per provocare un intervento delle potenze, e così risolvere tutte le difficoltà della situazione turco-bulgara ».

Il *Petit Parisien*, occupandosi del conflitto, afferma che l'influenza delle grandi potenze firmatarie del trattato di Berlino è già stata contemporaneamente esplicata a Costantinopoli e a Sofia.

« L'Europa - esso scrive - agisce presso la Porta perchè essa moderi le sue pretese pecuniarie e rinunci a qualsiasi rivendicazione territoriale. La sua influenza è tanto più efficace su questo punto, inquantochè la Turchia dichiarava di non aver mai pensato a reclamare definitivamente dei villaggi in Rumelia.

« L'Europa agisce d'altra parte presso il Re di Bulgaria perchè sospenda i suoi preparativi militari e dà utilmente amichevoli consigli perchè la Bulgaria rinunci ad ogni velleità di aggressione ».

Un odierno dispaccio da Parigi dice in argomento:

« In seguito alle misure militari bulgare, la Russia ha diretto alla Germania, alla Inghilterra, all'Italia, all'Austria-Ungheria e alla Francia una circolare, in cui si esprimono timori che tali misure possano minacciare la pace e si propone che le potenze facciano rilevare alla Bulgaria e alla Turchia che le misure stesse possono compromettere gli sforzi delle potenze tendenti ad ottenere un accordo turco-bulgaro; che una modificazione della frontiera influirebbe dannosamente sulla situazione europea e che è quindi necessario che la Turchia e la Bulgaria evitino tutto ciò che potrebbe considerarsi come una minaccia o una sfida ».

***

Fervono a Berlino i preparativi per la visita che il Re e la Regina d'Inghilterra faranno prossimamente all'Imperatore ed all'Imperatrice di Germania. Il fatto si spiega perchè dopo tanti anni è la prima volta che i Reali inglesi si recano in forma ufficiale alla capitale dell'Impero tedesco. Essi vi arriveranno il 9 febbraio. I giornali di Berlino dicono che il programma delle feste è stato preparato con grande cura dall'Imperatore Guglielmo, d'accordo colle autorità governative e con quelle municipali. Contro la costante consuetudine della Corte germanica, la rivista militare è esclusa dal programma dei festeggiamenti, per espresso desiderio, si assicura, di Re Edoardo.

Altra novità del programma è il ricevimento che il borgomastro di Berlino offrirà ai Sovrani d'Inghilterra, ad imitazione dei consueti inviti che il lord mayor rivolge ai Sovrani che visitano Londra.

***

La lettera del presidente Roosevelt al governatore della California, dimostrante i pericoli ai quali si esponevano gli Stati Uniti d'America se lo Stato di California avesse proseguito nel creare nuove leggi anti-giapponesi, ha prodotto il suo effetto, come si rileva dal seguente dispaccio da Sacramento, 28:

« Quando il progetto di legge Drew, che vieta agli stranieri di possedere terreni in California, è venuto dinanzi alla Camera, Drew ne ha chiesto l'aggiornamento, avendo, in seguito ad un colloquio col governatore, deciso di emendarlo per aderire ai desideri del Governo federale. La discussione di tutti i progetti di legge anti-giapponesi è stata per conseguenza rimandata di otto giorni. È stata presentata al Senato una mozione in cui si domanda al Governo federale di chiedere il richiamo del console giapponese a San Francisco per aver cercato di influire sulla legislazione californiana.

Sembra che il console avesse fatto visita al governatore, chiedendogli di impedire l'approvazione di misure anti-giapponesi ».

Telegrafano da Avana, 27, ai giornali inglesi:

« Oggi si avrà l'inaugurazione della seconda presidenza di Cuba e del secondo tentativo di dare all'isola un Governo proprio. Qualunque siano i risultati della nuova prova, nessun biasimo si può fare agli Stati Uniti. Taft, il generale Wood ed altri lavorarono lealmente al primo esperimento, e Taft e il governatore Magoon hanno lavorato pure a preparare il nuovo esperimento. Tutto il popolo americano desidera alla Repubblica di Cuba pace e prosperità, e al presidente Gomez augurano pieno il successo ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Elena visitò, ieri, il ricovero « Regina Margherita » e l'ospedale della Croce Rossa, a villa Grazioli, portando conforto ai feriti nel terremoto di Calabria e Sicilia, colà in cura.

Sua Maestà, ieri, ha fatto inviare al laboratorio del Comitato di soccorso pei profughi del ricovero Malabarba, una quantità di pezze di stoffa per confezionare abiti e distribuirli ai ricoverati.

S. M. la Regina Margherita, nel pomeriggio di ieri, si recò, in automobile, prima a visitare gli orfani ospitati nel ricovero di via Castelfidardo e poi al ricovero « Regina Margherita », in via delle Grazie.

S. M. la Regina Margherita, stamane, alle ore 8, accompagnata dalla dama d'onore e dal gentiluomo di servizio, si è recata al Pantheon ad assistere - come di consueto il 29 di ogni mese - ad una messa in suffragio del compianto Re Umberto I.

Trovavansi a ricevere l'Augusta Signora una rappresentanza dei veterani, i cappellani di Corte e il clero, di servizio al tempio.

In Campidoglio. — Il Consiglio municipale è convocato per questa sera in seduta pubblica.

Istituto internazionale di agricoltura. — Il Comitato permanente dell'Istituto si è riunito nuovamente ieri, dopo le vacanze di capo d'anno.

All'apertura della seduta il signor Louis Dop, delegato di Francia, a nome del Comitato speciale, ha pronunziato un elevato discorso di simpatia e di condoglianza per l'Italia così duramente provata dalla catastrofe di Messina e di Reggio, ed ha proposto che i voti di devozione e di ammirazione dell'intero Comitato siano fatti pervenire alle LL. MM. il Re e la Regina.

Uguali sentimenti ed uguali voti sono stati espressi con parole di vera commozione dal signor G. A. Esteva, ministro plenipotenziario e delegato del Messico, a nome dei suoi colleghi dell'America latina.

Tutti si sono associati alle nobili parole alzandosi in piedi.

Ha risposto il presidente, senatore Faina, con espressioni di sincero, vivissimo ringraziamento.

Dopo brevi comunicazioni della presidenza, il Comitato permanente ha proceduto alla nomina degli alti funzionari dell'Istituto.

Sono stati nominati: a segretario generale, il comm. Ernesto Koch, ministro plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia;

a capo della 2ª divisione, il signor dott. C. C. Clark, direttore dell'ufficio di statistica al Ministero dell'agricoltura a Washington;

a capo della 3ª divisione, il signor F. Braffort, direttore generale dell'agricoltura a Bruxelles.

Per i danneggiati dal terremoto. — Alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia sono pervenute le seguenti somme a pro' dei danneggiati dal recente terremoto.

A S. M. il Re:

Dal sig. J. S. Gabel, Lincoln Neb., L. 10.25; dal comm. prof. José Villegas, direttore del Museo di pittura e scultura di Madrid (ricavato di lotteria di un suo quadro), L. 7179.90; dal sig. H. Fusarini, dal Comitato pro' danneggiati dal terremoto, Uniontown Pa., L. 2000; dal rev. J. W. E. Peschau, offerta della chiesa di San Giacobbe in Miannisburg (Ohio), L. 25.25.

A S. M. la Regina:

Dal direttore prof. A. Bachmann e dagli allievi dell'Istituto internazionale dei giovinetti in Dreilinden (Lucerna), L. 250; dal sig. V. Rovy, ufficiale della compagnia dei pompieri zappatori di Soulac sur Mer, per questua fra gli stessi, L. 51.30; dal sig. Jozef Altman per ricavato di rappresentazione di beneficenza al teatro Illusion et Caza in Sosnowice (Polonia), L. 120; dai sigg. Alexander Milker e Alexis Dreving, per sottoscrizione aperta dalla *Neue Lodzer Zeitung* di Lodz, L. 1140.23; dalla nob. signorina Idanna di Brazzà Savorgnan per conto di mrs. C. A. Severance, di San Paul, L. 516.20; dal sig. P. C. Matsas, di Atene, L. 100; dal sig. Venanzio Galli, Chicago, L. 51.50.

⁂ La direzione della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto il 27 corrente, risultano versate nelle casse delle sue filiali (Roma e Provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

A disposizione del Comitato nazionale, L. 12,978,378,53 — A disposizione del Comitato generale romano, L. 630,814.12 — A disposizione del Comitato provinciale di Genova, L. 682,438.62 — La Banca aveva inoltre ricevuto a disposizione della Croce Rossa italiana, L. 1,451,653 — Totale L. 15,743,288.27.

La somma a disposizione del Comitato nazionale comprende lire 131,580 versate dalla International Banking Corporation di New York per conto dell'ambasciata italiana a Washington, e L. 101,943.46, versate dalla R. ambasciata italiana a Vienna.

⁂ La Camera dei deputati rumeni, a Bucarest, ha votato alla unanimità il credito di L. 200 mila per i danneggiati dal terremoto, proposto dal Governo.

⁂ Il sig. Juan Cuestas, ex-ministro dell'Uraguay a Roma, ha inviato al Ministero degli affari esteri la somma di L. 200, sua offerta personale per i danneggiati dal terremoto.

⁂ Ieri il tenente colonnello von Hammerstein, addetto militare dell'Ambasciata germanica, si recò al Ministero della guerra, e rimise a S. E. Casana 2450 marchi (circa L. 2900) offerte dall'Associazione dei veterani dell'Enzgau (circondario di Pforzheim) a favore dei fratelli veterani italiani colpiti dalla catastrofe di Messina o Reggio.

⁂ Nell'esercito belga corre una viva corrente di filantropia, di umanità rivolta ai fratelli italiani colpiti dal terremoto.

Gli ufficiali del 6° reggimento fanteria di linea hanno sottoscritto per L. 200.

Al 2° reggimento fanteria di linea il colonnello Menquin ha emanato un commovente ordine del giorno, proponendo di aprire una sottoscrizione, della quale con altro ordine del giorno fu dato resoconto. Detto ordine del giorno così si esprime:

« Le liste di sottoscrizione in favore dei danneggiati della Calabria

e della Sicilia hanno prodotto la somma totale di L. 525. Queste cifre hanno un'alta eloquenza se non pel valore intrinseco, almeno pel loro significato morale. Ed infatti, col gran numero di firme che coprono tutte le liste, esse fanno fede dei sentimenti generali che animano il personale del reggimento, in tutti i gradi della gerarchia, ed attestano ancora una volta l'eccellente spirito che lo guida. A tutti, ufficiali e soldati, rivolgo l'espressione della mia viva soddisfazione ed a nome degli sventurati, che il nostro obolo contribuirà a soccorrere, dico: grazie ».

*** Il Comitato permanente della Croce Rossa francese istituito per continuare l'opera di soccorso, preoccupandosi della sorte degli orfani, ha deciso di rinunziare alla creazione di orfanotrofi, ma di sovvenzionare invece gli orfanotrofi esistenti che si raccomandano per il loro funzionamento.

Fu stabilito che uno di essi sarà quello di Torino, fondato dalla principessa Letizia, al quale venne già data una sovvenzione prelevandola dalla sottoscrizione della Società di soccorso ai feriti. L'altro sarà l'orfanotrofio istituito in Calabria e che funziona egregiamente.

Il Comitato ha deciso inoltre di sovvenzionare anche altri stabilimenti del genere esistenti e ciò con le rimanenze della sottoscrizione delle tre Società della Croce Rossa e coi fondi che il sindacato della stampa metterà a disposizione del Comitato.

*** La Croce Rossa comunica:

Continua l'invio in Calabria e Sicilia di corredi completi per uomo, donna e bambini, nonchè coperte in quantità.

Il delegato della Croce Rossa a Reggio, marchese Negrotto, ha disposto in questi giorni, con ottimi risultati, per la distribuzione di minestre in varie località della zona di Palmi e di Reggio stessa; giornalmente provvede a distribuire indumenti e conforti, come pure con speciali carovane, ha curato l'inoltro di tende sugli altipiani dove esse riescono preziose per il ricovero degli scampati.

Il Ministero della guerra francese ha donato alla Croce Rossa italiana cinquanta grandi tende che vengono mandate nelle località colpite dal terremoto; il Comitato di soccorso germanico ha messo a disposizione della Croce Rossa italiana, che le ha accettate, delle baracche per il ricovero di duecento persone.

*** Il Comitato generale romano « Pro Calabria e Sicilia » ha incassato a tutto il 27 corrente L. 878,871.68.

*** Dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato è stata versata alla Banca d'Italia la somma di L. 13,002.20 intestate al Comitato nazionale di soccorso, come importo delle seguenti oblazioni pervenute alla predetta Direzione generale in favore dei danneggiati dal terremoto: dalla Società Des Usines di L. de Roll L. 2000; dalla Société auxiliaire internationale des chemins de fer di Bruxelles L. 10,000; dagli stabilimenti Arbel di Douai e Couzon L. 1000; dall'operaio ferroviario Baldi di Pistoia L. 2.20.

*** Il Comitato universitario di soccorso ha organizzato tra gli studenti una serata veramente originale degna proprio di menti goliardiche. Essa avrà luogo domani al teatro Argentina.

L'introito sarà immediatamente spedito in soccorso dei danneggiati.

Dai paesi del terremoto. — Si ha da Messina, in data di ieri:

Il tempo è pessimo; piove dirottamente, con grave disturbo dei lavori per la costruzione delle baracche.

Stamane, alle ore 3.40, è stata avvertita una sensibilissima scossa di terremoto di breve durata, accompagnata da boato.

*** La Società viennese di soccorso, prima di lasciare la città di Catania, invitò ieri, nei locali concessi dal Municipio, le autorità e le notabilità cittadine ad assistere al funzionamento delle cucine economiche e a degustare le vivande che vengono preparate pei profughi. Vi intervennero i deputati onorevoli Grassi-Voces e De Felice, il prefetto, il comandante del presidio, il primo presidente e il procuratore generale della Corte di appello, l'on. senatore Carnazza ed altre autorità.

Il prefetto, comm. Ferri, pronunziò parole di ringraziamento per la benemerita Società viennese. Il sindaco si associò alle parole del prefetto.

Il dottor Rosner, a nome della Società viennese, rispose inneggiando alla fraterna solidarietà manifestata con la partecipazione dei suoi connazionali alla grande sventura che ha colpito la Sicilia e la Calabria ed augurando la pronta risurrezione di Messina.

*** Iersera a Messina è stata avvertita una forte scossa di terremoto alle 21.20 e stamane alle 7.45 ne è stata avvertita un'altra entrambe accompagnate da boati.

Per ordine del generale Mazza si procede con alacrità allo sgombro delle macerie dalle vie principali che conducono alla stazione.

Il tempo è cattivo, piove e fa freddo.

Belle arti e cortesia. — A Copenaghen è stata organizzata, ad iniziativa della principessa Maria, un'Esposizione di quadri danesi su soggetti italiani.

Alla cerimonia d'inaugurazione, che ebbe luogo il 16 gennaio, intervennero Sua Maestà il Re Federico VIII e tutta la famiglia Reale.

L'idea dell'Esposizione fu accolta con grandissimo favore e le molte e belle opere che in essa figurano dimostrano chiaramente la viva simpatia che gli artisti danesi nutrono verso l'Italia.

Comizio dei veterani 1848-70. — Domenica 31 corrente, alle 10 ant., in una sala del Collegio romano sarà tenuta l'assemblea generale del Comizio centrale romano dei veterani 1848 al 70.

All'ordine del giorno vi è la discussione del bilancio consuntivo pel 1908 e la elezione di tutte le cariche sociali.

Movimento commerciale. — Il 27 corr. furono caricati a Genova 1043 carri, di cui 380 di carbone pel commercio e 96 per l' Amministrazione ferroviaria; a Venezia 414, di cui 143 di carbone pel commercio e 83 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 329, di cui 217 di carbone pel commercio e 32 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 194, di cui 57 di carbone pel commercio e 39 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 143, di cui 60 di carbone pel commercio e 48 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Da Alessandria d'Egitto ha proseguito il 27 per Genova l'*Adria*, della N. G. I. - Da New York è partito il *Duca degli Abruzzi*, della stessa Società. - Da Suez ha proseguito per l'Italia il *D. Balduino*, pure della N. G. I. - È giunto a Santos il *Ravenna*, della Società Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 28. — La Commissione speciale della Camera dei deputati per gli affari della Bosnia ed Erzegovina ha iniziato la discussione del progetto di legge circa l'annessione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria-Ungheria.

Dopo respinta la mozione di Kalina (czeco-radicale) che chiedeva l'aggiornamento della discussione fino a che non venga presentato alla Camera il protocollo sull'accordo austro-turco, il presidente del Consiglio, Bienerth, intervenuto in seno alla Commissione, ha fatto una lunga esposizione sulle questioni costituzionali che si connettono coll'annessione.

Parlando poscia dei negoziati in corso colla Turchia, Bienerth ha dichiarato che circa l'offerta di una indennità di 2,500,000 lire turche e su altre concessioni economiche si è addivenuti ad un accordo di massima. Sono ora in corso negoziati per la redazione del relativo protocollo, che verrà sottoposto ai Parlamenti austriaco ed ungherese.

Quando il protocollo sarà stato firmato l'Austria-Ungheria pagherà alla Turchia 2,500,000 lire turche. Tuttavia queste concessioni non sarebbero giustificate se non fossero precedute dalla cessazione del boicottaggio delle merci austro-ungariche e dal ritorno al rispetto dei diritti che risultano dai trattati.

Bienerth ha soggiunto che il Governo ottomano si è adoperato negli ultimi tempi per porre fine al boicottaggio.

L'oratore ha detto che non dubitava che la Porta, mercè energiche misure, riuscirà a far cessare l'ostilità contro le merci e le navi austro-ungariche, tanto più che la popolazione turca attende con impazienza la cessazione del boicottaggio che arreca danno anche ad essa.

Il Governo turco adempirà perciò non soltanto al dovere che gli incombe in base ai trattati, ma agirà anche per l'interesse della propria popolazione se riuscirà a far cessare, esercitando con energia tutta la sua influenza amministrativa e politica, il boicottaggio, il quale ora che sono ristabiliti rapporti amichevoli tra l'Austria-Ungheria e la Turchia è privo di qualsiasi base politica.

PARIGI, 28. — *Senato*. — Si vota il progetto che ratifica il trattato di amicizia e di commercio firmato ad Addis Abeba il 10 gennaio 1908 tra la Francia e l'Abissinia.

GIBUTI, 28. — Il Negus Menelik, che si trova attualmente a Debra Libanos, è gravemente malato. La voce corsa della sua morte non è confermata.

COSTANTINOPOLI, 28. — L'incidente dell'Accademia militare di Pancaldi, sembra chiuso. Il ministre della guerra ha emanato un ordine del giorno che biasima l'attitudine degli allievi della scuola, contraria alla disciplina ed invita coloro che non si sottometteranno senza recriminazioni a lasciare l'Accademia.

Il direttore dell'Accademia e parecchi professori si sono dimessi.

LONDRA, 28. — Si smentisce ufficialmente la voce che il Re Edoardo VII si proponga di recarsi nel mese prossimo a restituire la visita al Re di Spagna.

PARIGI, 28. — Il presidente della Repubblica e la signora Fallières hanno offerto stasera un pranzo in onore dei membri del corpo diplomatico.

Si notavano tra i presenti l'ambasciatore d'Italia conte Gallina e, oltre al corpo diplomatico, parecchi membri del Governo e un gran numero di alti funzionari.

Al pranzo ha seguito un ricevimento.

VIENNA, 29. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia, in data di ieri:

Quantunque il presidente del Consiglio non abbia accettato ieri l'invito della Turchia di riprendere i negoziati per un accordo, si può constatare oggi un miglioramento nella situazione.

Il ministro degli esteri, Paprikow, si è espresso direttamente in modo ottimista con alcuni diplomatici sulla situazione e sulla prospettiva di un accordo.

I circoli diplomatici ritengono che la soluzione della crisi sia da attendere prossimamente, se la Turchia, seguendo i consigli delle potenze, si contenterà dell'indennità complessiva di cento milioni che la Bulgaria sarebbe pronta a pagare. Così il pericolo di complicazioni sarebbe eliminato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

28 gennaio 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	762.53.
Umidità relativa a mezzodì	54.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	poco velato.
Termometro centigrado	massimo 9.9. minimo 1.2.
Pioggia in 24 ore	

28 gennaio 1909.

In Europa: pressione massima di 783 sui Carpazi, minima di 735 sull' Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente diminuito al sud e Sicilia, aumentato altrove, fino a 3 mm. sulla Toscana; temperatura irregolarmente variata, pioggiarelle al Centro ed isole, neve sul Piemonte e sull'Appennino settentrionale.

Barometro: massimo a 772 in val Padana, minimo a 761 al sud-Sardegna.

Probabilità: venti moderati settentrionali al nord e centro, deboli o moderati varî altrove; cielo vario al nord e centro, generalmente coperto altrove con qualche pioggia; Tirreno mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 28 gennaio 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	0 4	3 5
Genova	coperto	legg. mosso	4 9	1 9
Spezia	—	—	—	—
Cuneo	nevoso	—	— 0 2	— 2 7
Torino	coperto	—	1 2	— 1 8
Alessandria	coperto	—	3 8	0 1
Novara	3/4 coperto	—	5 4	— 1 5
Domodossola	coperto	—	2 6	— 2 3
Pavia	1/4 coperto	—	3 3	0 0
Milano	3/4 coperto	—	4 5	— 0 4
Como	1/4 coperto	—	2 8	— 0 2
Sondrio	3/4 coperto	—	1 3	— 3 5
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	1/2 coperto	—	3 1	— 1 6
Cremona	1/4 coperto	—	1 6	0 0
Mantova	sereno	—	2 0	— 0 4
Verona	1/4 coperto	—	4 1	— 1 6
Belluno	sereno	—	1 6	— 3 1
Udine	sereno	—	6 0	0 7
Treviso	1/2 coperto	—	6 0	— 0 7
Venezia	1/2 coperto	legg. mosso	4 9	0 4
Padova	3/4 coperto	—	5 8	— 0 4
Rovigo	1/4 coperto	—	5 0	— 2 0
Piacenza	1/4 coperto	—	1 7	— 1 6
Parma	1/2 coperto	—	1 1	— 2 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	1 0	— 1 9
Modena	3/4 coperto	—	1 6	— 0 8
Ferrara	1/2 coperto	—	1 2	— 2 1
Bologna	1/2 coperto	—	1 3	— 1 1
Ravenna	sereno	—	0 6	— 5 0
Forlì	sereno	—	1 6	— 2 0
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	4 0	0 0
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	3 0	— 4 2
Urbino	1/2 coperto	—	0 3	— 3 5
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/4 coperto	—	4 5	— 1 0
Camerino	coperto	—	— 1 3	— 4 5
Lucca	1/4 coperto	—	8 3	1 4
Pisa	nebbioso	—	10 2	1 6
Livorno	1/4 coperto	agitato	8 0	4 0
Firenze	sereno	—	6 4	3 2
Arezzo	—	—	—	—
Siena	1/4 coperto	—	4 9	1 0
Grosseto	sereno	—	8 0	1 0
Roma	1/4 coperto	—	7 0	1 2
Teramo	coperto	—	3 6	1 0
Chieti	coperto	—	3 0	0 0
Aquila	coperto	—	0 0	— 0 8
Agnone	coperto	—	1 4	— 1 5
Foggia	coperto	—	7 8	0 0
Bari	coperto	mosso	8 0	4 6
Lecco	nebbioso	—	11 0	5 2
Caserta	3/4 coperto	—	9 0	6 2
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	9 7	5 2
Benevento	coperto	—	6 8	4 0
Avellino	3/4 coperto	—	7 5	1 8
Caggiano	coperto	—	5 2	0 6
Potenza	nebbioso	—	4 0	— 2 4
Cosenza	coperto	—	8 5	2 3
Tiriolo	nebbioso	—	7 7	— 1 4
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	13 6	9 6
Palermo	coperto	legg. mosso	15 6	5 2
Porto Empedocle	coperto	mosso	13 0	9 1
Caltanissetta	piovoso	—	8 0	4 0
Messina	—	—	—	—
Catania	piovoso	agitato	12 3	6 2
Siracusa	coperto	mosso	12 0	3 2
Cagliari	coperto	legg. mosso	11 4	6 0
Sassari	coperto	—	6 8	3 8

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*